

## Salmi - Capitolo 51

[1] *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

[2] *Quando venne da lui il profeta Natan dopo che aveva peccato con Betsabea.*

**M**iserere.

Labia mea, Domine.

Asperges me.

Dante Alighieri, *Purgatorio* (Canti V.24, XXIII.11, XXXI.98).

**H**e thinks himself not worthy, but as it were to sink into hell. Until contrition takes hold of him by the touching of the holy Spirit, and turns the bitterness into hope of the Lord's mercy.

Julian of Norwich, *Showing of Love*

**3** **P**ietà di me, Elohim, pietà  
secondo la tua infinita tenerezza,  
per quanto le viscere hai ricolme d'amore  
cancella le mie infedeltà,

**4** lavami e raschia via la mia colpa,  
fammi mondo dal mio peccato.

**5** Le mie trasgressioni io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre davanti.

**6** Contro te, contro te solo ho peccato,  
quanto è male ai tuoi occhi ho commesso:  
tu, sempre giusto nelle tue sentenze,  
lascia parlare la tua pietà.

**7** Ecco, nella colpa sono stato generato,  
peccatore mi concepì mia madre;

**8** ecco, è la sincerità del cuore che tu ami,  
per cui fino all'intimo sono da te  
ammaestrato.

**9** Purificami con l'issopo e sarò mondato,  
lavami e sarò più bianco della neve.

**10** Ridammi ancora gioia e letizia,  
esultino le ossa che hai frantumate.

**11** Distogli il tuo volto dal mio delitto,  
dalle radici estirpa ogni colpa.

**12** Crea in me, Elohim, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito forte.

**13** Non cacciarmi dalla tua presenza,  
non privarmi del tuo santo spirito.

**14** Ridammi la gioia di essere salvo,  
mi regga ancora uno spirito grande.

**15** Insegnerò le tue vie ai ribelli  
e i peccatori a te torneranno.

**16** Liberami dalla sentenza di morte,  
Elohim, Elohim mio salvatore,  
e griderà la mia lingua  
alla tua giustizia.

**17** Adonai, apri tu le mie labbra,  
la mia bocca acclamerà la tua lode.

**18** poiché le vittime tu non gradisci,  
ne vuoi in dono alcun sacrificio:

**19** uno spirito pentito  
è il sacrificio perfetto,  
un cuore contrito e umiliato, Elohim,  
questa l'offerta che tu non rifiuti.

**20** Nel tuo amore fa' grazia per Sion,  
le mura rialza di Gerusalemme.

21 Le giuste offerte allor gradirai,  
l'olocausto e la totale oblazione:  
allora sante saranno le vittime  
sacrificate sul tuo altare.

David Maria Turollo OSM

I began with two excerpts from Dante Alighieri and Julian of Norwich, whom I have studied deeply, presenting their renderings, in Latin and in English, of Psalm 51. Then chose to read it in Fra David Maria Turollo's moving translation, being myself a Secular Order Servite, and in researching him, I discovered his own poverty as a child, similar to that of David as shepherd boy.

To enter into the psalm I had to use my academic skills to the utmost, to listen to it and to read it in Hebrew, but also to reduce my pride to utter humility before God, to both acknowledge the sins of my maturity, and yet paradoxically to enter into the poverty and innocence of David's childhood. Reading it beneath the ceiling of the Salone dei Cinquecento with its apotheosis of the Medici made me intensely aware of the wrongs of Princes, while remembering the beauty of the walls of Jerusalem built by Suleiman the Magnificent, and made me yearn to remember the earlier and continuing simplicity of Florence as Republic, of the Dugento, of Savonarola, of Giorgio La Pira. Of its walls built by Arnolfo di Cambio from the stones of the Ghibelline towers of pride, of Elizabeth Barrett Browning's vision of Florence in *Aurora Leigh* as the New Jerusalem. And made me realize that it is through honest penance to God that one can return to healing innocence. Monks and nuns begin our day with the shepherd boy's '*Adonai, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode*'. Julian lists David as one of the great Holy Sinners.

I am humbled, Professor Ida Zatelli, that you asked me to read this in such a place of pride. This communal reading of the Psalms under such a civic roof was a cleansing for us all.

Inizio con due passi tratti da Dante Alighieri e Giuliana di Norwich, in cui, il poeta e la mistica, danno la propria versione - in latino e in inglese - del Salmo 51. Terziaria dell'Ordine Secolare dei Servi di Maria, ho poi scelto

di leggere il salmo nella toccante traduzione di Fra David Maria Turoldo. Approfondendo poi la conoscenza di questo poeta ho scoperto i suoi testi giovanili rimanendo molto colpita per le loro molte affinità con la poesia del pastorello Davide.

La profonda comprensione del salmo, con l'ascolto e la lettura del testo in ebraico, ha richiesto tutte le mie conoscenze di studiosa. Ma anche ha significato, in atteggiamento di piena umiltà davanti a Dio, la mortificazione di ogni presunzione ed orgoglio. Ha significato riconoscere gli errori della mia maturità anche, paradossalmente, al tempo stesso condividendo la povertà e l'innocenza di David giovinetto. Leggere questo salmo sotto il soffitto del Salone dei Cinquecento con la sua apoteosi dei Medici, ha destata in me la viva consapevolezza dei mali dei Principi, nella memoria della bellezza delle mura di Gerusalemme di Solimano il Magnifico. Nello stesso tempo mi fatto sentire l'anelito nostalgico per la memoria della prima stabile Repubblica di Firenze, del Duecento di Savonarola, della Firenze di Giorgio La Pira. Delle mura di Arnolfo di Cambio edificate con le pietre delle torri dell'orgoglio ghibellino, della visione di Firenze quale nuova Gerusalemme in Aurora Leigh di Elizabeth Barrett Browning. Accompagnata dalla consapevolezza che solo l'onesta confessione a Dio dei nostri mali ci può ricondurre allo stato di pura innocenza primigenia. Ogni nuovo giorno per noi monaci e monache inizia con il pastorello Davide con lui recitando: 'Adonai, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode'. Giuliana di Norwich pone David tra i più grandi Santi Peccatori.

Provo un senso di soggezione che lei, Professoressa Zatelli, abbia invitata me a leggere qui in questo luogo così ricco di storia, simbolo dell'orgoglio di Firenze, questo salmo. Una lettura comunitaria che per tutti noi sotto questo 'soffitto civico' si è quasi venuta a identificare con una forma di rituale di purificazione.

# תהלים 51 Salmo


לְמַנְצַח, מְזִמּוֹר לְדָוִד א

[1] *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

כָּבוֹא-אֵלָיו, נָתַן הַנְּבִיא -- כְּאִשֶׁר-בָּא, ב  
אֶל-בֵּת-שָׁבַע

[2] *Quando venne da lui il profeta Natan dopo che aveva peccato con Betsabea.*

חַנּוּנֵי אֱלֹהִים כַּחֲסִדְךָ; כָּרַב רַחֲמֶיךָ, ג  
מְחַח פְּשָׁעֵי

[3]  ietà di me, o Elohim, secondo la tua misericordia; nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

הַרְבֵּה (הָרַב), כַּפְּסֵנִי מֵעוֹנֵי; וּמַחֲטָאֵתִי ד  
טְהַרְנֵי

[4] *Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato.*

כִּי-פְשָׁעֵי, אֲנִי אָדַע; וְחַטָּאתִי נִגְדֵי ה  
תָּמִיד

[5] *Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi.*

לָךְ לְבַדְּךָ, חַטָּאתִי, וְהִרַע בְּעֵינֶיךָ, ו  
עֲשִׂיתִי:  
לְמַעַן, תִּצְדַּק בְּדִבְרֶךָ -- תִּזְכֶּה בְּשִׁפְטֶךָ

[6] *Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto; perciò sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio.*

הֵן-בְּעוֹן חוֹלַלְתִּי; וּבַחֲטָא, יִחַמְתְּנִי ז  
אֲמִי

[7] *Ecco, nella colpa sono stato generato, nel peccato mi ha concepito mia madre.*

הֵן-אָמַת, חִפְצָתָ בְּטַחֹת; וּבִסְתֵם, ח  
חִכְמָה תוֹדִיעֵנִי

[8] *Ma tu vuoi la sincerità del cuore e nell'intimo m'insegni la sapienza.*

תַּחֲטָאֵנִי בְּאִזּוֹב וְאֶטְהַר; תְּכַבְּסֵנִי, ט  
וּמִשְׁלֵג אֶלְבִּין

[9] *Purificami con issopo e sarò mondo; lavami e sarò più bianco della neve.*

תִּשְׂמִיעֵנִי, שְׂשׂוֹן וְשִׂמְחָה; תִּגְלֶנָּה, י  
עֲצָמוֹת דְּפִיתָ

[10] *Fammi sentire gioia e letizia, esulteranno le ossa che hai spezzato.*

הַסֵּתֶר פְּנֵיךָ, מִחַטָּאִי ; וְכַל-עֲוֹנֹתַי יֵא  
מַחֶה.

[11]Distogli lo sguardo dai miei  
peccati,  
cancella tutte le mie colpe.

לֵב טָהוֹר, בְּרָא-לִי אֱלֹהִים ; וְרוּחַ נְכוֹן, יִב  
חֲדָשׁ בְּקִרְבִּי.

[12]Crea in me, o Elohim, un cuore  
puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.

אֶל-תִּשְׁלִיכֵנִי מִלְּפָנֶיךָ ; וְרוּחַ קְדוֹשְׁךָ, יִג  
אֶל-תִּקַּח מִמֶּנִּי.

[13]Non respingermi dalla tua  
presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.

הַשִּׂיבָה לִּי, שְׂשׂוֹן יִשְׁעֶךָ ; וְרוּחַ נְדִיבָה יִד  
תִּסְמְכֵנִי.

[14]Rendimi la gioia di essere salvato,  
sostieni in me un animo generoso.

אֶלְמֹדָה פִּשְׁעִים דְּרָכֶיךָ ; וְחַטָּאִים, טו  
אֶלֶיךָ יָשׁוּבוּ.

[15]Insegnerò agli erranti le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno.

הַצִּילֵנִי מִדַּמִּים, אֱלֹהִים-- אֱלֹהֵי טו  
תִּשׁוּעָתִי:  
תִּרְנֹן לְשׁוֹנֵי, צְדָקָתְךָ.

[16]Liberami dal sangue, Elohim, il  
Signore mia salvezza,  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

אֲדַנִּי, שְׂפָתַי תִּפְתָּח ; וּפִי, יִגִּיד תְּהִלָּתְךָ יז

[17]Adonai, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode;

כִּי, לֹא-תִחַפֵּץ זֶבַח וְאַתְנָה ; עוֹלָה, לֹא יח  
תִּרְצֶה.

[18]poiché non gradisci il sacrificio  
e, se offro olocausti, non li accetti.

זֶבַחֵי אֱלֹהִים, רוּחַ נְשֻׁבָרָה יט  
לֵב-נִשְׁבָּר וְנִדְכָּה-- אֱלֹהִים, לֹא תִבְזֶה.

[19]Uno spirito contrito è sacrificio al  
Elohim,  
un cuore affranto e umiliato, Elohim,  
tu non disprezzi.

הִיטִיבָה בְּרִצּוֹנְךָ, אֶת-צִיּוֹן ; תִּבְנֶה, כ  
חֹמוֹת יְרוּשָׁלַם.

[20]Nel tuo amore fa grazia a Sion,  
rialza le mura di Gerusalemme.

אֲזַ תִּחַפֵּץ זֶבַחֵי-צְדָקָה, עוֹלָה וְכִלְיִל כא  
אֲזַ יַעֲלוּ עַל-מִזְבִּיחְךָ פָּרִים.

[21]Allora gradirai i sacrifici  
prescritti,  
l'olocausto e l'intera oblazione,  
allora immoleranno vittime sopra il  
tuo altare.